

MODULO PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE (Art. 4)**All'Ente forestale competente:** Unione Valli Taro e CenoCODICE IDENTIFICATIVO DELLA PRATICA: **57106****Generalità anagrafiche del richiedente:**Cognome : **MALPELI**Nome: **MARCO**

Codice fiscale:

Partita IVA:

Luogo di nascita:

Data di nascita:

Ragione sociale:

Residenza:

Via e n°:

Comune:

Località:

C.A.P.:

Provincia:

Telefono:

CUAA:

Numero di iscrizione all'albo delle imprese forestali:

Indirizzo di posta elettronica:

Indirizzo di posta elettronica certificata:

Titolo di godimento dei terreni:

Operatore professionale non possessore del soprassuolo

Destinazione del legname:

Vendita, uso commerciale (in questo caso è sempre necessario indicare la partita IVA, anche per chi è possessore dei terreni)

Comune dell'intervento (comune principale di riferimento):

BARDI

Il sistema ha rilevato che la pratica interessa i territori di:

ZSC IT4020012 MONTE BARIGAZZO, PIZZO D'OCA - Ente gestore del sito Natura 2000: Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna - RER

In allegato si presenta la richiesta di Valutazione di Incidenza

Stima in quintali delle quantità di legname ottenuta dal taglio:

2760

Descrizione sommaria dell'intervento:

Intervento 1) ARTICOLO 36: "UTILIZZAZIONE DEI BOSCHI CEDUI INVECCHIATI"

– comma 5: "taglio di bosco ceduo invecchiato con polloni di età prevalente inferiore a 70 anni, su aree di taglio di estensione superiore a 5.000 metri quadri"

– lettera a) : "proseguimento del trattamento a ceduo semplice"

Intervento 2) ARTICOLO 24 - "DIRADAMENTI E TAGLI INTERCALARI NELLE FUSTAIE"

- comma 4 "Interventi che prevedono una distanza massima tra le chiome delle piante superstiti inferiore ai 3 metri".

COMUNE DI BARDI: FG. 136 - MAPP. 8-12-16-17-19-21-23-24-26-27-34 – Fraz. Noveglia – loc. Pareto-Il Chiozzo

Descrizione stazione – soprassuolo – tipo di intervento: VEDI RELAZIONE TECNICA a firma del DOTT. FOR. IVO BOTTI

Elenco ALLEGATI (totali n. 22): 1-2 Documento - 3 Delega – 4 Dichiarazione pagamento bolli – 5 Incarico Direzione Lavori - 6-7-8 Contratto – 9-10-11-12-13 Relazione Tecnica - 14-15-16-17-18-19 Documentazione Fotografica – 20 Carta Tecnica Regionale - 21 Catasto – 22 Carta del Dissesto

Studio Tecnico Dott. For. Ivo Botti

- Consulenza e Progettazione in Agricoltura e Forestazione - Piazza Plebiscito n.5 - 43041 - BEDONIA (PR) tel. e fax uff. 0525-402470 cell. 339-7449140 e-mail: ivobotti@libero.it pec: i.botti@epap.conafpec.it - Ordine Dott.

Generalità anagrafiche del proprietario (se diverso dal richiedente):

BERTORELLI DELMA
POLLARO RAFFAELE GIACOMO

Si allega il contratto stipulato con il proprietario

Articolo Art. 36 comma 5 punto a - Proseguimento del trattamento (ceduo semplice, del ceduo composto o ceduo a sterzo) nei boschi "invecchiati" su superfici di ampiezza superiore a 5.000 metri quadri

Governo: Ceduo invecchiato

Prima specie: Faggio

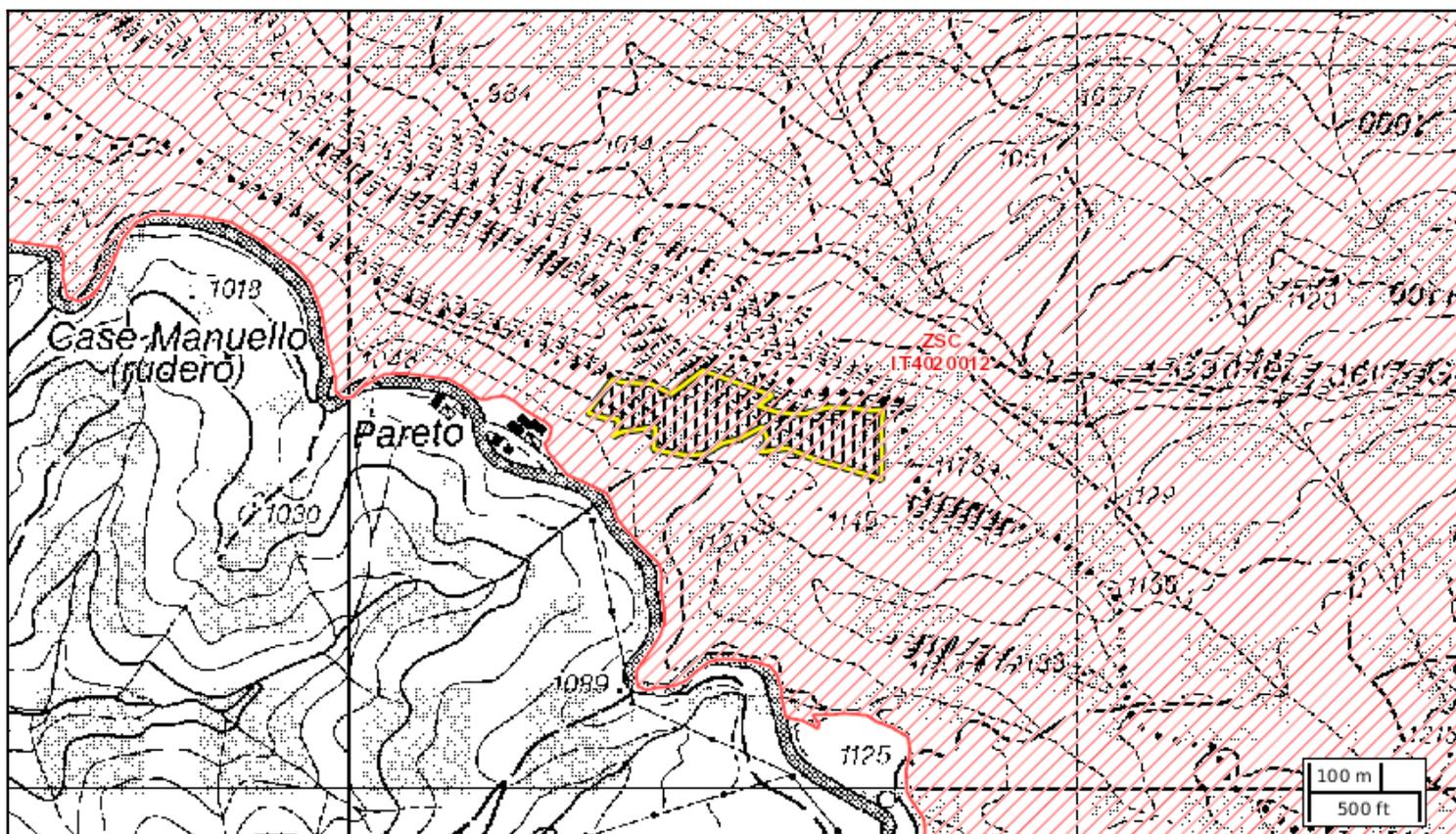
Età del soprassuolo: 60-70 anni

Seconda specie:

Ubicazione intervento, località: NOVEGLIA-PARETO-IL CHIOZZO

Modalità di esbosco:

Viabilità esistente percorribile





Comune	Sezione	Foglio	Mappale	Sup. mappale (mq)	Sup. disegnata (mq)	Sup. interessata (mq)
BARDI	—	136	8	16182	16182	9500
BARDI	—	136	12	3589	3589	1300
BARDI	—	136	16	1422	1422	1400
BARDI	—	136	17	2098	2098	2000
BARDI	—	136	19	1035	1035	1000
BARDI	—	136	21	507	507	500
BARDI	—	136	23	849	849	800
BARDI	—	136	24	1744	1744	1700
BARDI	—	136	26	1873	1873	1800



Comune	Sezione	Foglio	Mappale	Sup. mappale (mq)	Sup. disegnata (mq)	Sup. interessata (mq)
BARDI	—	136	12	3589	3589	2200
BARDI	—	136	27	5835	5835	5300
BARDI	—	136	34	3338	3338	3300

Il richiedente dichiara di aver preso visione dei seguenti punti

- Le comunicazioni hanno una validita' di due anni dalla data di presentazione, le autorizzazioni valgono due anni dalla data del loro rilascio.
- L'applicazione cartografica del Sistema informatizzato regionale rileva automaticamente i siti Natura 2000 e le aree protette eventualmente interessate dall'intervento. In questo caso la richiesta verrà inoltrata all'Ente gestore dell'area protetta oltre che all'Ente forestale competente e sarà consultabile attraverso il sistema informatizzato dagli operatori dell'Ente parco oltre che dagli operatori dell'Ente forestale. Le comunicazioni e le autorizzazioni sono altresì consultabili dagli operatori regionali abilitati, dalle Stazioni Carabinieri Forestale e possono essere rese disponibili ad altre istituzioni e soggetti preposti ai controlli o coinvolti nel procedimento.
- Il Regolamento forestale stabilisce che nei cedui semplici devono essere rilasciate un minimo di 80 matricine ad ettaro distribuite uniformemente nell'area di taglio (solo 40 nei cedui a prevalenza di castagno e non è necessario rilasciare matricine in cedui a prevalenza di robinia, salice, pioppo o nocciolo ma, in caso di presenza di altre latifoglie, il rilascio di queste ultime deve avvenire in numero minimo di 40); le matricine dovranno avere un diametro minimo di 15 cm misurato ad un'altezza dal suolo di 1,30 m. In alternativa ad una distribuzione uniforme di singole matricine, possono essere rilasciati gruppi di 3 o più matricine: ogni gruppo deve avere almeno un altro gruppo ad una distanza, misurata tra le chiome, inferiore ai 20 metri; almeno un esemplare per ogni gruppo deve avere un diametro minimo di 20 cm. Nei cedui composti vengono rilasciate più di 160 matricine ad ettaro, suddivise in più classi di età. Nei cedui a sterzo devono essere rilasciate 30 matricine ad ettaro.
- Per interventi di estensione superiore a 1 ettaro nei boschi delle aree aventi una pendenza media superiore al 100%, dei terreni coinvolti da attivazione o riattivazione di fenomeni franosi e nelle perimetrazioni degli abitati da consolidare (L. 445/1908) è sempre necessaria la richiesta di autorizzazione corredata da un progetto redatto da un tecnico forestale abilitato.
- Il richiedente si impegna a mantenere sgombre da qualsiasi residuo le sedi stradali e le proprie pertinenze.
- Il richiedente si impegna a fare formale richiesta ai titolari della viabilità Comunale, Provinciale o Statale qualora si intendano utilizzare le pertinenze stradali per il deposito temporaneo del legname e di qualsiasi altro materiale funzionale all'intervento comunicato.

Il bosco e il recupero del materiale legnoso abbattuto devono essere effettuati nei periodi stagionali più idonei al fine di evitare danneggiamenti del suolo, anche in un momento successivo alle operazioni di taglio purché il legname sia stato preventivamente rimosso dal punto di caduta e concentrato nei pressi della viabilità permanente temporanea. Le piste temporanee possono essere utilizzate esclusivamente durante il periodo di validità della autorizzazione o comunicazione.

È sempre consentita la manutenzione ordinaria della viabilità permanente funzionale agli interventi selvicolturali. L'apertura nel bosco di piste temporanee a perdere o il ripristino temporaneo di piste preesistenti deve essere sempre indicata nelle richieste di autorizzazione o nelle comunicazioni di taglio, nei territori soggetti a Vincolo idrogeologico ciò avrà anche valore di comunicazione ai sensi della DGR 1117/2000 e la pratica dovrà essere corredata delle informazioni dovute ai sensi della citata direttiva regionale. Potrebbero inoltre essere necessari permessi o autorizzazioni dovuti ai sensi della normativa vigente in merito all'apertura di strade, modifiche dei tracciati, movimenti di terreno o altro. La richiesta di tali permessi potrà essere acquisita avviando un'altra procedura presso gli uffici preposti o potrà essere inoltrata contestualmente alla presente pratica allegando tutti gli elaborati dovuti, la scelta di questa opzione comporterà la sospensione dei termini della presente pratica fino ad avvenuta acquisizione di tutti i permessi necessari.

È fatto obbligo agli autori delle utilizzazioni forestali di ripristinare il buono stato della viabilità utilizzata per il bosco e per il trasporto del legname e il recupero delle condizioni preesistenti alle utilizzazioni. Le operazioni di ripristino del fondo stradale, qualora ne ricorrano gli estremi a causa della rilevanza dei movimenti di terreno necessari, devono essere eseguite dandone opportuna comunicazione o richiedendo preventiva autorizzazione all'Ente competente in materia di vincolo idrogeologico.

Nei parchi nazionali, regionali, interregionali e nelle riserve naturali regionali tutti gli interventi devono generalmente essere sottoposti a Nulla osta, anche quelli per i quali non è dovuta la comunicazione e la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 6 Regolamento forestale. Nei Siti della Rete Natura 2000 è sempre dovuta la valutazione di incidenza, fatte salve le eccezioni di cui alla determinazione n.14585/2023

Per i siti di Rete Natura 2000 l'art. 64 del Regolamento contiene le principali Misure che devono essere rispettate nei boschi e nei castagneti da frutto dei SIC, delle ZPSC e delle ZSC. Per ambiti specifici è necessario, altresì, fare riferimento alle Misure sito specifiche di conservazione e alle regolamentazioni dei piani di gestione dei singoli siti di rete Natura 2000 (di cui all'allegato C della D.G. n. 1147/2018). Per zone diverse dai boschi e dai castagneti le Misure generali di conservazione (di cui all'allegato A della D.G. n. 1147/2018) potrebbero individuare ulteriori prescrizioni da rispettare.

• Presa visione altresì di ogni altra disposizione del Regolamento forestale regionale n.3/2018 e dell'informativa ai sensi della normativa sulla privacy (Reg. UE n. 679/2016).

CODICE DELL'UTENTE DI SISTEMA CHE HA INSERITO I DATI:

RUOLO:

Il richiedente MARCO MALPELI

Data presentazione

20/11/2023



r_emi.ro.Giunta - Prot. 21/11/2023.115579.F

Allegato alla domanda n. 57106 del Sistema informativo regionale di Gestione delle Autorizzazioni e Comunicazioni di taglio boschivo

Generalità anagrafiche del richiedente:Cognome : **MALPELI**Nome: **MARCO**

Codice fiscale:

Partita IVA:

Luogo di nascita:

Data di nascita:

Ragione sociale:

Residenza:

Via e n°:

Comune:

Località:

C.A.P.:

Provincia:

Telefono:

CUAA:

Numero di iscrizione all'albo delle imprese forestali:

Indirizzo di posta elettronica:

Indirizzo di posta elettronica certificata:

Titolo di godimento dei terreni:

Operatore professionale non possessore del soprassuolo

Si richiede, ai sensi della LR n. 4/2021, di sottoporre alla procedura di Valutazione di incidenza (Fase 1) gli interventi di cui alla domanda registrata con n. 57106 nel Sistema informativo regionale di Gestione delle Autorizzazioni e Comunicazioni di taglio boschivo

Con riferimento alla descrizione, all'ubicazione e alle modalità di intervento già riportate nella domanda, ai fini della Valutazione di Incidenza si riportano i seguenti ulteriori elementi:

Elementi naturali presenti nell'area di intervento					
Nessuno	<input type="checkbox"/>	Zone umide d'acqua dolce o salmastra, prati umidi, corsi d'acqua	<input type="checkbox"/>	Maceri, stagni, laghetti, risorgive o fontanili	<input type="checkbox"/>
Boschi o boschetti	<input checked="" type="checkbox"/>	Alberi isolati, in gruppo, in filare, siepi	<input type="checkbox"/>	Arbusteti	<input type="checkbox"/>
Prati permanenti o pascoli	<input type="checkbox"/>	Altro (ambienti rocciosi, grotte, dune, ecc.)	<input type="checkbox"/>	Area agricola	<input type="checkbox"/>

Ulteriore descrizione dell'area d'intervento ritenuta utile ai fini della Valutazione di Incidenza e indicazione delle condizioni d'obbligo (di cui alla determinazione n. 14561/2023) che si intendono adottare:

BOSCO DI FAGGIO

Il richiedente

MARCO MALPELI

Data presentazione

20/11/2023



r_emi.ro.Giunta - Prot. 21/11/2023.115579.F